

Resoconto del 1856 del dicastero della guerra (Vedi vol. *Documenti*, pag. 171);

Modificazioni alla legge delle patenti riflettente i procuratori (Vedi vol. *Documenti*, pag. 235);

Bilancio passivo 1860 del dicastero dell'interno (Vedi vol. *Documenti*, pag. 510);

Bilancio passivo 1860 del dicastero di grazia e giustizia. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 517.)

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il signor avvocato teologo Bessone fa omaggio alla Camera di 25 copie di un suo lavoro, intitolato: *Apoftegmi politico-morali di antichi filosofi latini, con note e commenti.*

Questi esemplari saranno depositati nella biblioteca e negli archivi.

Il direttore generale delle gabelle invia 200 esemplari del *Movimento commerciale dell'anno 1857.*

Saranno distribuiti ai signori deputati.

L'intendente della divisione amministrativa di Nizza trasmette 10 esemplari degli atti di quel Consiglio divisionale della sessione 1858.

Questi esemplari saranno deposti nella biblioteca e negli archivi.

L'ingegnere Bruschetti fa omaggio di 50 foglietti a stampa sulla *Libertà di commercio e navigazione*, da distribuirsi a quei deputati che appartengono alla classe dei sudditi misti italiani, antichi o nuovi regnicoli sardi ex-lombardi, e in parte da depositarsi nella biblioteca e negli archivi della Camera.

Saranno distribuiti a seconda del desiderio dell'autore.

Il ministro dei lavori pubblici invia 200 esemplari del rendiconto delle strade ferrate per l'anno 1857.

Saranno distribuiti ai signori deputati.

Il deputato Gustavo di Cavour scrive che per affari di famiglia gli occorre un congedo di un mese.

(È accordato.)

Il ministro della guerra notifica che S. M., con suo decreto in data del 16 volgente mese, ha promosso al grado di luogotenente colonnello nel real corpo dello stato maggiore i signori Cadorna cavaliere Raffaele Alessandro e Cugia cavaliere Efisio, già maggiori nello stesso real corpo e deputati al Parlamento nazionale.

Il ministro delle finanze scrive in data del 16 corrente:

« La legge adottata dalle due Camere riguardante l'abolizione del Consiglio generale e del Consiglio ordinario dell'amministrazione del debito pubblico, con sostituzione di una Commissione di vigilanza ed altre relative disposizioni, è stata da S. M. firmata nell'udienza del 12 corrente mese, e già si è disposto per la pubblicazione della medesima.

« Premendo ora di costituire la Commissione di vigilanza in senso dell'articolo 2 di quella legge, poichè in fine del corrente mese avrà luogo un'estrazione di ob-

bligazioni dello Stato, cui, a mente dell'articolo 8 della legge medesima, la Commissione, rappresentata da tre dei suoi membri, dovrà intervenire, il sottoscritto sarà tenuto alla compiacenza del signor presidente della Camera dei deputati se nella prima tornata vorrà promuovere l'elezione dei tre deputati che debbono fare parte di quella Commissione. »

Mi duole di non aver avuto comunicazione di questa lettera, salvo che dopo che era già stato formato l'ordine del giorno, ma credo che si potrà riparare al fraposto ritardo, mettendo la nomina di questa Commissione all'ordine del giorno per la tornata di domani. Invito perciò i signori deputati a volere domani preparare una scheda per la nomina di questi tre commissari.

Il ministro della guerra scrive quanto segue intorno a due petizioni che furono trasmesse a quel dicastero:

« Il sottoscritto, essendosi fatto carico di esaminare accuratamente le due petizioni che per deliberazione della Camera nella seduta 16 febbraio vennero trasmesse al Ministero della guerra, ha l'onore di somministrare i seguenti schiarimenti:

« Petizione 6595. Giorgi Francesco, di Gerrecchiozzo (Lomellina), chiede l'esenzione dal servizio militare a favore di suo figlio appartenente al corpo dei carabinieri reali.

« Dalla situazione di famiglia che fu presentata appare che il militare Giorgi Antonio è figlio unico di padre quinquagenario.

« Colui che si trova in questa condizione può ottenere l'esenzione dalla leva, ma deve fare valere il suo diritto a tempo debito.

« Non risulta al Ministero che il Giorgi Antonio in occasione che concorse alla leva abbia invocato e comprovato questo suo diritto; nè tanto meno che quando fu sottoposto allo arruolamento abbia ricorso per grave in senso dell'articolo 655 del regolamento generale per la leva del 16 dicembre 1837 sotto l'impero del quale imprese il servizio militare.

« Ciò posto, qualunque pur fosse il suo diritto per essere esentato, era perento tre mesi dopo che il Consiglio di leva lo mandò al servizio, conseguentemente si fa intempestivo ogni richiamo per questo riguardo.

« Si crede opportuno soggiungere che il padre del ricorrente essendo ancora lontano dall'età di 60 anni non può neanche procacciare al figlio l'applicazione in via di grazia dell'articolo 96 della legge sul reclutamento attualmente in vigore, secondo il quale è accordato il congedo assoluto al militare, addivenendo dopo l'arruolamento figlio unico di padre sessagenario.

« Petizione 6597. Fabar Giacomo, di Torino, chiede che suo figlio Giovanni, soldato nel battaglione Real Navi, congedato per avere perduto totalmente la vista, sia provvisto di pensione.

« Il soldato Fabar ha perduto la vista a seguito di malattia venerea.

« In luglio 1856 quando venne sottoposto a rassegna gli ufficiali sanitari che lo ebbero a visitare dichiara-